

Dichiarazione di Roma - 5 febbraio 2018

Rome Declaration – 5 February 2018

1. Il genocidio di sette decenni compiuto dai successivi governi dello Sri Lanka dovrebbe essere esaminato da un organismo internazionale indipendente al di fuori del campo di applicazione della magistratura controllata dal governo dello Sri Lanka.

The seven decades long genocide being committed by successive governments of Sri Lanka should be investigated by an international independent body outside the scope of Sri Lankan government-controlled judiciary.

2. Quelle decine di migliaia di persone che ancora mancano non sono semplicemente scomparse. Sono stati presi in custodia dalle forze governative di fronte ai loro parenti come testimoni. L'ubicazione di coloro che sono stati presi in custodia dovrebbe essere resa pubblica. Il personale delle forze armate responsabile della sparizione involontaria di coloro che sono stati arrestati dovrebbe essere portato davanti a un tribunale internazionale indipendente. L'ONU dovrebbe aprire un ufficio per assistere i parenti della persona scomparsa perché il governo accusato di questi crimini non può essere considerato un'entità imparziale.

Those tens of thousands who are still missing did not simply disappear. They were taken into custody by the government forces in front of their relatives as witnesses. The whereabouts of those who were taken into custody should be made public. The armed forces personnel responsible for the involuntary disappearance of those taken into custody should be brought before an independent international court of justice. The UN should open an office for assisting the relatives of missing person because the government accused of these crimes cannot be considered an impartial entity.

3. I responsabili della linea di comando nel governo dello Sri Lanka per i massacri di civili negli ospedali e in altri luoghi di rifugio dovrebbero essere portati dinanzi alla Corte penale internazionale su raccomandazione dell'ONU.

Those responsible in the Chain of command in the Sri Lanka Government for the massacres of civilians in hospitals and other places of refuge should be brought before the International Criminal Court on the recommendation of the UN.

4. Il modus operandi dei successivi governi dello Sri Lanka nel commettere un genocidio è quello di distruggere il Tamil Eelam come nazione colonizzando le loro terre con l'aggressione armata, la distruzione delle loro vite e proprietà scatenando periodici pogrom e negando i diritti linguistici, la distruzione di tesori culturali come biblioteche e luoghi di culto.

The modus operandi of successive Governments of Sri Lanka in committing genocide is to destroy the Eelam Tamils as a nation by colonizing their lands by armed aggression, destruction of their lives and properties by unleashing periodic pogroms, and denial of language rights, destruction of cultural treasures such as libraries, churches and temples. Therefore, any solution should recognize the traditional homeland, nationhood, and sovereignty of Eelam Tamils.

5. Gli Eelam tamil dovrebbero essere riconosciuti come una nazione in virtù di una lunga storia di esistenza come un popolo con una lingua e una cultura distinte nella propria terra contigua con il loro inalienabile diritto all'autodeterminazione. Qualsiasi soluzione dovrebbe riconoscere esplicitamente e irrevocabilmente questo stato.

Eelam Tamils should be recognized as a nation by virtue of a long history of existence as a people with a distinct language and culture in their own contiguous land with their inalienable right to self-determination. Any solution should explicitly and irrevocably recognize this status.

6. La colonizzazione della patria tamil tradizionale prima e dopo che gli inglesi lasciarono l'isola nel 1948 causarono la perdita della parte orientale dell'isola da parte della colonizzazione di Sinhala conosciuti come singalesi. Colonizzazione pianificata e illegale da coloni singalesi impegnati nell'agricoltura, nella pesca e nelle imprese con la piena assistenza del governo dopo aver cacciato gli abitanti nativi del Tamil dalla loro stessa terra, l'istituzione di santuari buddisti dove non vivono buddisti, l'espansione della presa di terra da parte delle forze armate per sistemare le loro famiglie dovrebbe immediatamente cessare e essere rimosso. Abbiamo bisogno di un meccanismo di protezione internazionale contro l'appropriazione di terre, che è una forma di pulizia etnica e genocidio.

The colonization of traditional Tamil homeland prior and after the British left the island in 1948 resulted in the loss of the eastern part of the island by Sinhala colonization. Planned and illegal colonization by Sinhala settlers engaged in farming, fishing, and businesses with full assistance of the government after driving away native Tamil inhabitants from their own land, establishment of Buddhist shrines where no Buddhists live, expansion of land grab by the armed forces to settle their families should immediately cease and be removed. We need an international protection mechanism against land grab which is a form of ethnic cleansing and genocide.

7. Decine di migliaia di acri di terre di proprietà del Tamil sono state rilevate dalle forze armate con il pretesto della sicurezza. Mentre i Tamil cacciati dalle loro terre sono lasciati indigenti, l'esercito sta coltivando la loro terra agricola per inondare i mercati locali con i loro prodotti per distruggere l'economia locale. Le località turistiche sono costruite e gestite dall'esercito dopo che i tamil sono stati cacciati dalle loro terre e le spiagge utilizzate per la pesca per generazioni. Tutte le terre catturate dai militari dovrebbero essere restituite al popolo.

Tens of thousands of acres of Tamil owned lands have been taken over by the armed forces under the guise of security. While the Tamils driven out of their lands are left destitute the army is cultivating their agricultural land to flood the local markets with their produce to destroy the local economy. Tourist resorts are being built and operated by the army after Tamils have been driven out of their lands and beaches used for fishing for generations. All lands grabbed by the military should be returned back to the people.

8. Nove anni dopo la fine della guerra di trent'anni, il popolo tamil non ha ancora accesso ai cimiteri dei propri cari o alla libertà di piangere. Il governo ha demolito e cancellato le lapidi dei tamil che hanno combattuto per la loro libertà e costruito uffici militari in cima alle tombe, impedendo così l'accesso ai cimiteri. Queste profanazioni diffuse dei cimiteri sono atti barbari che non dovrebbero essere condonati da nessuno. I militari dovrebbero ritirarsi immediatamente dai cimiteri che hanno profanato e continuano a occupare.

Nine years after the three-decades-long war came to an end, the Tamil people still do not have access to the cemeteries of their loved ones or the freedom to mourn. The Government has bulldozed and erased the tombstones of the Tamils who fought for their freedom and built military offices on top of the graves, thus preventing access to the graveyards. These widespread desecrations of the cemeteries are barbaric acts that should not be condoned by anyone. The military should withdraw immediately from the cemeteries they have desecrated and continuing to occupy.

9. Lo Sri Lanka deve abrogare la draconiana legge sulla prevenzione del terrorismo (PTA), come dichiarato nel loro impegno dato all'UNHRC e rilasciare tutti i detenuti che sono stati in prigione per decenni sulla base delle confessioni ottenute sotto tortura.

Sri Lanka must repeal the draconian Prevention of Terrorism Act (PTA) as stated in their undertaking given to the UNHRC and release all detainees who have been in jail for decades based on confessions obtained under torture.

10. Lo Sri Lanka dovrebbe abrogare il sesto emendamento alla costituzione, che viola le convenzioni internazionali e facilitare la condotta di un referendum sponsorizzato dalle Nazioni Unite tra i tamil dalla patria tradizionale e tra i tamil costretti a fuggire dall'isola per determinare liberamente il proprio futuro.

Sri Lanka should repeal the 6th amendment to the constitution, which violates international conventions, and facilitate the conduct of a UN sponsored referendum among Tamils from the traditional homeland and among the Tamils forced to flee the island to freely determine their own future.